



Policlinico di Monza

Istituto ad Alta Specializzazione

Via Amati 111, 20900 Monza

Direttore Sanitario Dott. Alfredo Lamastra

PODOLOGIA

Il podologo: il professionista del tuo piede

Responsabile Dott. Jacopo Barni



Policlinico di Monza
Gruppo Sanitario



Sistema Sanitario



Regione
Lombardia

La podologia: un alleato fedele dell'ortopedia

Il podologo (D.M. 666/94) , è il professionista sanitario facente parte delle professioni sanitarie riabilitative, competente ed esperto nella cura di tutte le patologie del piede; tuttavia una professione non ancor presente in tutte le strutture sanitarie e non riconosciuta come dovrebbe essere, anche perché fa parte delle professioni sanitarie "innovative, relativamente giovane, ma già al centro di una moderna concezione di cura e prevenzione nell' ambito della Sanità Italiana

La tutela della salute del piede assume maggior rilievo soprattutto nei confronti di anziani, diabetici e pazienti affetti da patologie circolatorie.

In questo contesto si inserisce il Podologo, un professionista laureato che svolge il suo lavoro prevalentemente in studi privati, e dove il piano regionale lo preveda, in strutture pubbliche (ASL, Ospe-

dali, Poliambulatori, Centri Specialistici, etc...).

Il podologo è in grado di trattare e integrare l' intervento medico sul piano della prevenzione , cura e riabilitazione , attuando in concreto una prevenzione primaria, collaborando con il medico nella prevenzione e cura della patologie dei piedi in special modo in pazienti:

- Pediatrici
- Reumatici
- Sportivi
- Arterioipatici
- Neuropatici
- Geriatrici etc...

Il podologo inoltre può prescrivere e costruire ortesi plantari e ortesi in silicone per garantire un' appoggio ottimale al piede, trattando numerose patologie, come ad esempio metatarsalgie, sindromi pronatorie, sindromi supinatorie, spine calcaneari, trattamento nel bambino dei principali paramorfismi.

L'importanza del podologo nell' età pediatrica è dettata dal fatto che questo delicato periodo di sviluppo e di crescita è la base fonda-

mentale per uno sviluppo armonico del bambino, in cui viene modellata e disegnata la struttura corporea del bambino e le problematiche di diversa natura ,se non valutate correttamente e tempestivamente, possono portare problemi più o meno gravi nell'età adulta.

E' giusto quindi accompagnare il bambino in questo importante percorso facendo intervenire diversi specialisti per assicurarsi il corretto sviluppo del corpo, tra le quali riveste particolare importanza la figura del PODOLOGO.

Il podologo è lo specialista che, dopo un attento esame obiettivo del piede, tratta direttamente con mezzi ortesici e protesici, tutte le problematiche del piede.

Spesso si sottovaluta l'importanza di una corretta funzionalità del piede e ci si dimentica che esso svolge un ruolo fondamentale per il benessere di tutto l'organismo. Alterazioni strutturali e funzionali del piede, possono creare seri disturbi, non solo nella sede di insorgenza ma anche ripercuotersi sulle strutture sovrastanti coin-

volgendo tutto il sistema posturale. Il podologo quindi, attua prestazioni finalizzate e fornire un benessere immediato, favorire la deambulazione e migliorare la prestazione sportiva riabilitando un corretto rapporto tra piede e postura prevenendo complicanze locali.

La valutazione del piede in età evolutiva inizia molto presto, quando il bambino ha tre o quattro anni. Prima di questo periodo il bambino, presenta un pannicolo adiposo plantare di protezione abbastanza spesso, che non sempre permette una visione adeguata della conformazione del piede; infatti se valutiamo i bambini con età inferiore ai 3 anni riscontriamo che la maggior parte dei casi presenta un piede piatto. Con la perdita di questo pannicolo, il piede si presenta con la propria conformazione anatomica, ed è appunto in questo periodo in cui si analizzeranno attentamente le alterazioni posturali e, dove necessario, si può iniziare un intervento correttivo per prevenire ed evitare l'instaurarsi di deformità non più correggibili se non mediante interventi in età adulta.

La metodologia di intervento prevede:

1 ANAMNESI:

Vengono formulate una serie di domande per verificare se ci sia presenza o meno di problemi congeniti o meno nel bambino, eventuali complicanze nel corso del parto, eventuali interventi chirurgici, malattie ereditarie o congenite.

2 VALUTAZIONE VISIVA:

Osservazione di elementi significativi del piede. Si effettua una prima valutazione generale del paziente e si cerca di capire se visivamente presenta qualche segno patologico che verrà ispezionato in maniera più approfondita successivamente.

3 ANALISI DEL PIEDE IN CARICO E SCARICO:

Si valuta la camminata del bambino con e senza la calzatura, raccogliendo più dati possibili (come cammina, se si stanca facilmente, se sono presenti problemi motori etc.).

Questa analisi permette di evidenziare problemi sia a livello del piede durante l'appoggio, sia della postura mantenuta dal bambino.

4 MANOVRE ARTICOLARI:

In questa fase si verifica la mobilità delle principali articolazioni e la correttezza dei range articolari; successivamente, con manovre specifiche, si andranno a verificare eventuali dismetrie (lunghezze diverse degli arti) o problemi alle anche.

PAZIENTE SPORTIVO

I principali obiettivi terapeutici del Podologo dello Sport sono:

- Diagnosticare e Trattare le numerose patologie biomeccaniche e posturali dello sportivo.
- Studiare la funzionalità del piede in ogni specifico gesto sportivo avvalendosi di esami specialistici per lo studio dinamico del piede e la loro correlazione con le patologie anche sovra segmentarie correlate.
- Curare le patologie ungueali, (ipercheratosi, unghie incarnite, verruche plantari, problemi sudorali, vesciche) dello sportivo, prima durante e dopo le competizioni.
- Intervenire allo scopo di migliorare, ottimizzare e valorizzare il gesto sportivo.

La presenza all'interno di un team medico-sportivo del podologo dello sport è molto importante in quanto il piede soprattutto nella pratica sportiva è soggetto a continui conflitti e ipersollecitazioni

che possono provocare vesciche cutanee, distorsioni alla caviglia, tendiniti, fasciti plantari, fratture da stress etc. Studiando accuratamente ogni movimento che fa parte del gesto sportivo di ogni singolo sport si possono realizzare delle ortesi plantari preventive di riequilibrio e stabilizzazione su misura che si possono anche adattare sia alla scarpa di allenamento sia alla scarpa da competizione.

Il ruolo del podologo sportivo durante tutta la sua attività: Prima della competizione interviene prevenendo problemi statici e dinamici apportando delle correzioni sulle patologie che sono state riscontrate nell'allenamento.

Durante la competizione interviene sulle patologie che possono emergere rapidamente, applicando anche delle ortesi mobili temporanee per trattare patologie acute come le tendiniti.

Dopo le competizioni, invece, il podologo risolve le patologie sopraggiunte durante la competizione.



PAZIENTE PEDIATRICO

L'importanza del podologo nell'età pediatrica è dettata dal fatto che questo delicato periodo di sviluppo e di crescita è la base fondamentale per uno sviluppo armonico del bambino, in cui viene modellata e disegnata la struttura corporea del bambino e le problematiche di diversa natura, se non valutate correttamente e tempestivamente, possono portare problemi più o meno gravi nell'età adulta.

E giusto quindi accompagnare il bambino in questo importante percorso facendo intervenire diversi specialisti per assicurarsi il corretto sviluppo del corpo, tra le quali riveste particolare importanza la figura del **PODOLOGO**.

PAZIENTE GERIATRICO

È ormai noto a tutti come l'aspettativa di vita sia cambiata nell'ultimo secolo. Con il miglioramento delle condizioni di vita, delle condizioni igieniche e della medicina, hanno generato un allungamento delle condizioni di vita media che ha portato ad un invecchiamento della popolazione e di conseguenza all'aumentare delle patologie croniche.

Il paziente anziano, spesso è un soggetto affetto da più problematiche, facile agli scompensi, con un alto rischio

di complicanze associate a fattori psicologici ed emozionali.

Per quanto riguarda le alterazioni a carico del piede e della caviglia nell'anziano sono quasi sempre associate a dolore. Infatti dolore e l'alterata funzionalità della struttura podalica sono i responsabili della disabilità del paziente geriatrico.

Il peggior trauma che potrebbe capitare ad un anziano è la caduta, infatti sono presenti a carico delle articolazioni di ginocchio, anca e caviglia alterazioni strutturali alle ossa che facilitano la frattura in caso di caduta.

Ogni anno il 35% delle persone oltre i 65 anni sono vittime di cadute accidentali e nella metà dei casi provocano fratture all'anca e al femore. Queste cadute spesso sono provocate dall'instabilità dovuta all'errato appoggio del piede.

Il podologo ha il compito di ristabilire i corretti carichi con l'ausilio di un plantare che stabilizzi l'anziano durante la camminata.

Altre problematiche che si possono riscontrare nell'anziano sono:

- Fascite plantare
- Alluce valgo
- Metatarsalgia
- Ipercheratosi

Il podologo è il professionista che si occupa, con la massima professionalità e competenza, del trattamento delle alterazioni del piede in soggetti anziani, curando e prevenendo tutte quelle alterazioni e disturbi che potrebbero colpire il piede geriatrico.

Nell'anziano si effettua un'attenta visita assieme ad un'approfondita anamnesi. Il podologo curerà con ortesi plantari, ortesi in silicone, dislaminazione di ipercheratosi, trattamento delle patologie ungueali, al fine di ridurre le cause che potrebbero portare a disabilità ed a un peggioramento della qualità della vita.

Il podologo quindi svolge tutti i trattamenti riguardanti il piede:

VERRUCHE
DISLAMINAZIONI IPERCHERATOSI (Calli) PLANTARI, SUBUNGUEALI, INTERDIGITALI)
ONICOCRIPTOSI (Unghia incarnita)
ONICOGRIFFOSI
RICOSTRUZIONE UNGUEALE CON RESINA

Come già detto in precedenza il podologo si occupa anche della parte biomeccanica del piede andando a correggere e riportando alla normalità le anomalie che si possono incontrare nel passo e durante l'attività fisica intervenendo con l'ausilio di plantari e ortesi.

Il podologo quindi, tratta anche:

PIEDE PIATTO
SINDROMI PRONATORIE
SINDROMI SUPINATORIE
CLIODATTILIE
ALLUCE VALGO
TALLODINIE
FASCITI PLANTARI
METATARSALGIE

VERRUCHE (HPV)

Si tratta di infezioni virali che si presentano come delle escrescenze carnose, dure di natura benigna. Queste lesioni epidermiche sono molto frequenti e generalmente insorgono in giovane età. Sono causate dall'attacco di un virus. La famiglia dei virus a cui appartengono le verruche è quella dei papova-virus; in particolare il virus delle verruche è il Papilloma Virus Umano (HPV: Human Papilloma Virus).

Sintomatologia:

Dolore alla digitopressione e durante la deambulazione o attività sportiva.

La diagnosi:

Esame clinico, visivo

Trattamento:

Si tratta di una pulizia della neoformazione epidermica provocata dal virus associata ad una terapia topica in genere a base di acido salicidico. Generalmente la terapia podologica è più lunga di quella chirurgica ha il vantaggio di essere meno dolorosa, consente al paziente di proseguire con la normale attività quotidiana e in più non ha rischio di recidività o di cicatrizzazione problematiche.



IPERCHERATOSI

Il normale processo fisiologico della cheratinizzazione (o corneificazione) che conserva lo strato corneo è stimolato in eccesso sotto l'influenza di una compressione intermittente (IPERCARICO). Si ritiene che la risultante ipertrofia dello strato in questione rappresenti il prodotto di un'accelerata proliferazione delle cellule epidermiche stimolata dall'iperemia attiva, e che la più forte coesione intercellulare riduca il ritmo di desquamazione.

Il processo è definito ipercheratosi e rappresenta una normale risposta protettiva.

Queste ipercheratosi spesso provocano dolore alla pressione e durante l'attività fisica e vanno tolte con appositi strumenti.

Inoltre si può anche progettare un plantare che scarichi le zone di ipercarico impedendo così la formazione di queste ipercheratosi

DISMETRIE

La dismetria è la differenza di lunghezza di un arto rispetto a quello contro laterale.

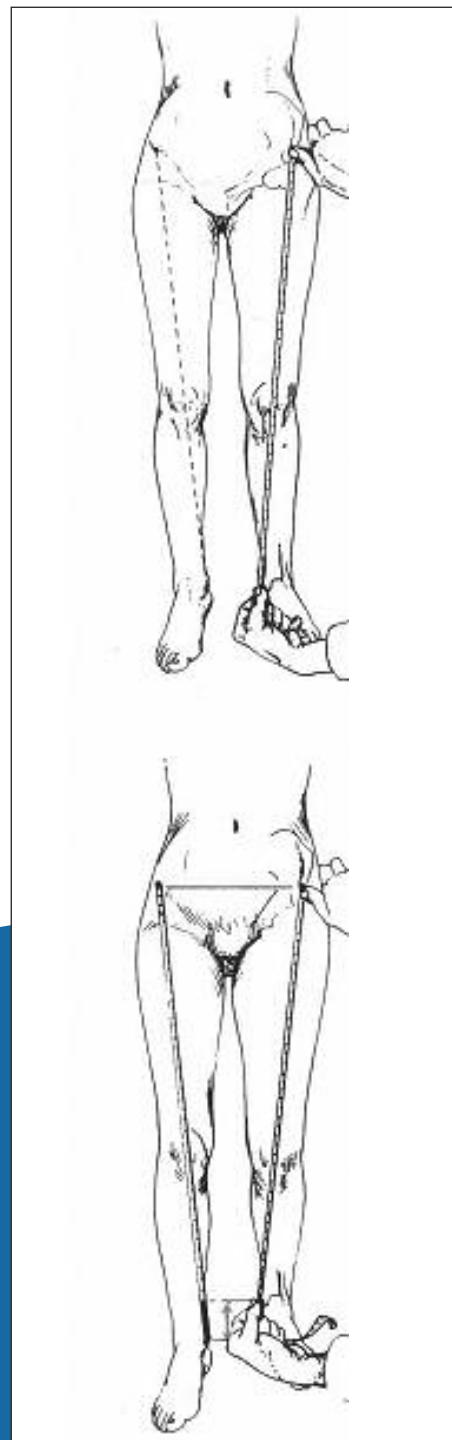
La diagnosi:

Esame clinico e obiettivo
Misurazione arti

Trattamento:

È molto importante valutare in un bambino se è presente una dismetria e trovarne la causa, poiché questa potrebbe creare problemi durante crescita generando alterazioni nei segmenti sovra-podalici.

Nella maggioranza dei casi rientrano in ambito fisiologico e sono destinati a correggersi spontaneamente. Se invece è necessario intervenire ristabilendo la corretta simmetria tra gli arti, nell'età evolutiva, viene applicato il rialzo sotto l'arto apparentemente più lungo affinché l'ipermetria faccia da stimolo alla correzione (dovrà inoltre essere contemporanea una terapia di rieducazione motoria).



ONICOCRIPTOSI (unghia incarnita)

L'onicocriptosi (o più comunemente unghia incarnita) è la condizione patologica caratterizzata da lesione del solco ungueale provocata da una penetrazione della lamina nel solcome-desimo.

L'Unghia Incarnita è un evento di patologia podologica che sta divenendo sempre più frequente. Tra le cause, oltre che l'uso di calzature inadeguate per la forma del piede, errato taglio della lamina ungueale, fattori biomeccanici e di anatomia dell'unghia, occorre considerare anche il sovrappeso.

Sintomatologia:

Dolore con infiammazione a livello della lamina colpita, in molti casi può essere presente un granuloma.

La diagnosi:

Esame clinico obiettivo

Trattamento:

I trattamenti che si possono adottare in presenza di onicocriptosi possono essere sia incruenti che cruenti e vanno dalla rieducazione della curvatura della lamina, al cambio delle abitudini di vita o all'intervento chirurgico o podologico cruento.

Generalmente si è notato un ottimo risultato con il metodo conservativo podologico che consiste nell'asportazione della parte di lamina invaginata, lasciando adesa la parte restante.

Con questa metodologia si ha una buona ricrescita dell'unghia con poche possibilità di recidiva, anche perché poi viene rieducata con una resina speciale.

TALLODINIE

Le tallodinie, rappresentano un'infiammazione delle aree collegate al calcagno o al calcagno stesso.

Si tratta sicuramente di una tra le più diffuse problematiche correlate al piede. Le ragioni di tali manifestazioni sono molteplici, ovvero possono essere originate da:

- fattori traumatici;
- l'anatomia del piede, che ne può favorire l'insorgenza per eccessivo stress;
- calzature non idonee;

Con l'aiuto di un plantare che ammortizzi e accolga bene il tallone questa infiammazione, nella maggior parte dei casi si risolve senza altre particolari cure.

PIEDE PIATTO

Il piede piatto consiste nella riduzione o nell'annullamento della volta plantare longitudinale, che si manifesta con la riduzione o la scomparsa della concavità normalmente presente nella parte intermedia della pianta del piede.

Esistono vari tipi di piede con queste caratteristiche cliniche; solo una parte di essi, però, può essere considerata patologica.

Nel bambino è sempre importante tenere controllata la situazione rivolgendosi allo specialista per capire se il piede piatto nel bambino potrà dare problemi nell'età adulta.

Anche in questo esistono tipologie di plantari (sia per adulti che per bambini) che aiutano a risolvere questa importante patologia.



MODALITÀ DI ACCESSO

Per prenotazioni telefoniche rivolgersi al numero **039-2027222** da lunedì a venerdì dalle ore **9.00** alle ore **17.00**

Per prenotazioni dirette rivolgersi al **CUP del Policlinico di Monza (Centro Unico di Prenotazione)** da lunedì a venerdì dalle ore **8.30** alle ore **17.30** sabato **8.30** alle **12.00**

Orari di ricevimento del Dott. Jacopo Barni:

martedì dalle 12.30 alle 17.00

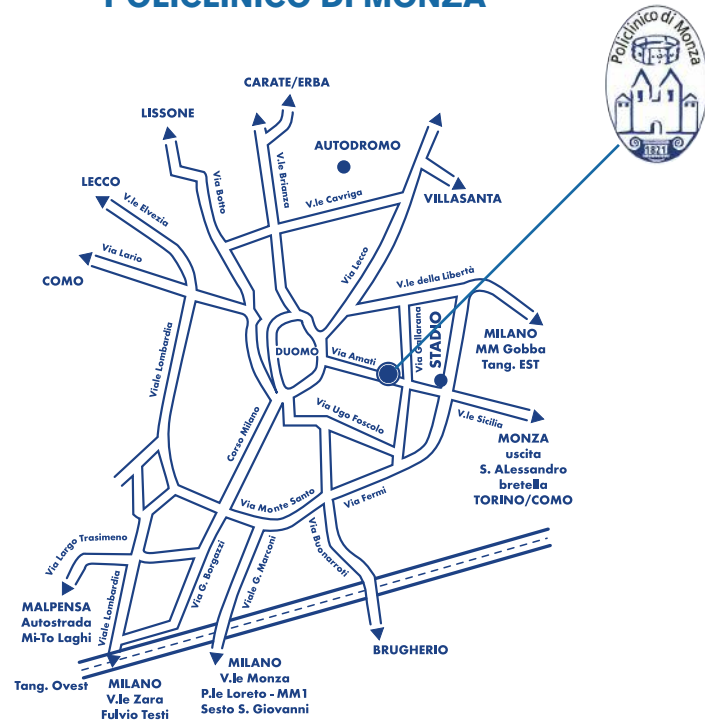
Policlinico di Monza, via Amati 111

mercoledì dalle 9.00 alle 17.00 e giovedì dalle 12.00 alle 17.00

Istituto Clinico Universitario di Verano Brianza, via Petrarca 51



POLICLINICO DI MONZA



Via Amati 111 - 20900 Monza (MB)
Direttore Sanitario: Dott. Alfredo Lamastra
Tel.: +39 039 28 101 - Fax: +39 039 28 10470

